



Il peso delle parole (Lingua e potere)

Summer weekend
Alpignano 2 settembre 2023

Il potere della lingua

*Un colpo di frusta produce lividure
Ma un colpo di lingua rompe le
ossa (Siracide, 28, 17)*

Lavorare con le parole richiede di essere consapevoli della dimensione sociale e politica dei linguaggi, e delle relazioni di potere in essi implicite, sottoponendole costantemente ad attenzione critica.



Potere e relazione interculturale

- ▶ La relazione di potere non è solo nel rapporto tra stati, eserciti, classi sociali: ogni relazione interculturale è anche una “espressione articolata dei rapporti di forza sempre esistenti tra i *blocchi di sapere*” (Inglese, 2007).
- ▶ Beneduce (2007), “ciò che fa la il proprium di un'etnopsichiatria critica è la consapevolezza che il "culturale" non deve occultare altre dimensioni, non deve trascurare di considerare la posizione e i rapporti di forza degli interlocutori né l'ideologia veicolata da molte categorie diagnostiche” (e anche da molte altre categorie).



Il linguaggio del colonialismo: il feticcio e la credenza

- ▶ Il problema non sta solo nelle parole “politicamente scorrette”
- ▶ Il colonialismo ha costruito il proprio linguaggio, la cui eredità non è stata ancora cancellata.
- ▶ Latour: l’oggetto della religione tradizionale africana, a contatto con i colonizzatori diviene il “feticcio”, dal portoghese *feitico*, part. pass. di *feito*, dunque “fatto, fabbricato”, ma anche fittizio e infine fatato.
- ▶ Agli occhi degli illuministi si tratta di un dio fasullo, non “vero” ma “fabbricato”, cui vengono attribuiti poteri in base ad una “credenza” (parola che indica un’idea cui si crede ingenuamente, per errore, ignoranza ecc).
- ▶ Un oggetto che, agli occhi dei missionari, diventa “satanico”





Definizioni
da [Oxford
Languages](#) · [Scopri
di più](#)

feticcio

/fe·tìc·cio/

sostantivo maschile

1.

Oggetto materiale
di venerazione
religiosa in ambito
culturale primitivo.

2.

FIG.

Motivo di un culto o
di un rispetto
esclusivo,
irragionevole e
fanatico.

La costruzione del Negro

- ▶ Fanon, Mbembé: il “negro” è una figura costruita dai colonialisti, non un essere umano, ma un’entità fantasmatica cu si proiettano paure, pregiudizi e anche desideri.
- ▶ “è un soprannome, la sopravveste che mi ha affibbiato qualcun altro e nella quale cerca di rinchiudermi” (Mbembé, Critica della Ragion Negra, p.89).
- ▶ La negritudine rovesciata dai movimenti di liberazione
- ▶ Non basta dire “nero”: anche questa parola è carica di valenze culturali negative in occidente
- ▶ Lee parole “corrette” diventano presto “scorrette” se non si elimina il pregiudizio



Razzializzazione del linguaggio

- ▶ il razzismo è una costruzione sistemica che, attraverso il linguaggio, si riproduce anche con usi non intenzionali
- ▶ Mackda Ghebremariam Tesfau
- ▶ <http://biennaledemocrazia.it/2021/05/05/razzismo-nel-linguaggio-linguaggio-antirazzista/>
- ▶ Esempi: “mulatto” da “mulo”. L’ “ambaradan” dal massacro con l’iprite di Amba Aradam (1936)
- ▶ Il privilegio dell’Occidente coloniale: diritto unilaterale di chiamare l’altro a proprio modo.
- ▶ Oggi: reazioni contro la perdita di questo privilegio in nome di una propria “libertà”.
- ▶ In italiano è interdetta la parola “razza”, ma è importante parlare dei meccanismi di “razzializzazione” dell’identità altrui
- ▶ La critica del linguaggio è nel quadro di una redistribuzione del potere sulle risorse materiali e simboliche.



Il razzismo contro i rom e la costruzione dell'immagine dello "zingaro"



Un rovesciamento ironico: il “museo del Gadjo”



Il potere della nominazione

- ▶ Cartografia e antropologia coloniale.
- ▶ Nominare i diversi popoli, usando come base omogeneità di lingua, cultura, tratti somatici (spesso arbitrarie), per suddividere e creare gerarchie tra le popolazioni colonizzate
- ▶ Etnia: **etnìa** s. f. [dal fr. *ethnie*, der. del gr. ἔθνος «razza, popolo»].
- ▶ In realtà, già in greco designa popolazioni senza un'entità statale (una pólis) (Amselle)



Ideologie linguistiche (linguicismo)

- ▶ Costruzioni ideologiche basate sul linguaggio
- ▶ L'identificazione nazional-romantica tra lingua, stato, popolo
- ▶ Ideologie a base positivista: l'idea di una evoluzione “naturale” delle lingue
- ▶ 2 versioni contrastanti:
- ▶ l'evoluzione da lingue “rozze” a lingue più complesse
- ▶ I clicks (schiocchi) delle lingue khoisa interpretati come “animaleschi” (ma non il suono di diniego o disapprovazione tsk tsk)
- ▶ L'evoluzione verso lingue più semplici e adatte ad una comunicazione efficiente, facendo risparmiare spazio nel cervello



Discriminazioni su base linguistica, o glottofobia (Blanchet)

- ▶ La distinzione tra lingue e dialetti, basata sulla corrispondenza lingua-stato
- ▶ Secondo l'espressione del linguista tedesco Max Weinreich: "La lingua è un dialetto con un esercito e una marina" (ma anche con banche, imprese, media...)
- ▶ La repressione dell'uso dei dialetti durante il fascismo e il conservatorismo linguistico dei colonnelli greci
- ▶ La discriminazione attraverso le parole Shibboleth (da Giudici, [12, 4-7](#)): dall'irrisione all'uccisione



Glottofobia e accento

- ▶ Uno specifico accento come “indice di autorità” (Bourdieu)
- ▶ Tuttavia, l’accento è anche simbolo di appartenenza ai luoghi
- ▶ La Received pronunciation e l’Americano standard: ben pochi parlano così ma...
- ▶ L’accento degli afroamericani e degli hawaiani è stigmatizzato
- ▶ In Canada pure, ma non lo sono l’accento britannico o australiano.
- ▶ In Francia molte persone dichiarano di essere state discriminate in base al loro accento ed esiste una proposta di legge contro tale discriminazione
- ▶ In Germania: il tedesco dei tedeschi e il *Gastarbeiterdeutsch*



Politiche linguistiche e diritti

- ▶ Le politiche linguistiche possono essere strumenti di dominazione o di regolazione delle diversità e promozione del plurilinguismo
- ▶ idea di una giustizia linguistica: concezioni costitutiviste e strumentaliste
- ▶ I diritti linguistici dei popoli originari nei paesi nati da processi di colonizzazione o con presenza di minoranze linguistiche
- ▶ <https://www.revistamisionjuridica.com/lingua-diritti-e-opportunita-il-ruolo-della-lingua-nellinclusione-e-nellesclusione-delle-popolazioni-indigene/>



Migrazioni e politiche linguistiche

- ▶ La questione dell'apprendimento della lingua locale come presupposto per l'ottenimento della cittadinanza.
- ▶ Tony Blair: "...dovremmo condividere una lingua comune.... È una questione sia di coesione che di giustizia stabilire l'uso dell'inglese come condizione di cittadinanza".
- ▶ Anche in Italia, in base alla cosiddetta legge Salvini del 2018, è necessaria per la concessione della cittadinanza (per naturalizzazione o matrimonio con cittadino italiano) la conoscenza dell'italiano quanto meno al livello B1.
- ▶ Prime e seconde generazioni: la questione della lingua
- ▶ L'insegnamento della lingua locale non può essere l'imposizione del monolinguisimo, ma deve essere occasione di scambio interculturale

